

MIRABELLA ARISI

Coordinamento nazionale "Amici dell'adozione"

Buongiorno a tutti. Grazie per l'invito e per il tempo che dedicate ad ascoltarmi.

Io ho partecipato già a diversi incontri e devo dire che ne sono veramente felice perché comunque, attraverso la mia voce, spero di far sentire la voce di tanti altri bambini che purtroppo non hanno avuto la mia fortuna. Mi chiamo Mirabella Arisi, ho venti anni, sono stata adottata sette anni fa e porto la mia storia perché vorrei sensibilizzarvi a capire, attraverso le mie parole, i bambini che purtroppo non hanno una famiglia e non hanno l'affetto e l'amore che io in questo momento ho e anche mia sorella.

La vita negli orfanotrofi è difficile, penso che potete immaginarla, però è difficile spiegarla. Chi la vive, chi l'ha vissuta sulla propria pelle è più forte, infatti io mi porto una cicatrice che sarà difficile guarire perché comunque gli anni che ho vissuto nell'orfanotrofio sono gli anni che sì mi hanno aiutato a maturare però anche mi hanno ferito perché nell'età dell'adolescenza, come avete detto anche voi prima, è fondamentale avere delle persone che ti sostengono che ti danno affetto e amore e la sicurezza che purtroppo in un orfanotrofio è difficile avere. Ed ecco perché io ho questo grandissimo coraggio e sono fiera di me stessa, questo mi ha aiutato a maturare certe cose, a farmi forza per poter aiutare anche gli altri bambini che purtroppo, come ho detto prima, non hanno avuto la mia fortuna. Sono ritornata in Romania, quest'anno per le vacanze di Pasqua; ho voluto vedere come era la situazione e devo dire che è peggio di prima, nel senso che ho rincontrato le bambine che io 7 anni fa avevo lasciato, le ho lasciate che erano piccolissime adesso sono grandissime alcune hanno addirittura un figlio o due, e hanno la mia età, 20 anni con un figlio. Vivono magari nella casa della nonna oppure con i fratelli, con gli zii, in alcuni casi in una situazione molto critica ed ecco perché io continuo a sottolineare che è necessario assicurare anche a questi bambini una vita felice. Noi continuiamo a parlare però i bambini nel frattempo stanno là. Incontri, incontri, incontri, proposte, però chi ci rimette sono i bambini perché passa un anno, ne passano due, ne passano 10 e purtroppo rimangono per le strade come alcune mie amiche.

Io spero che con questo mio intervento si riesca veramente a fare qualcosa per questi bimbi, tra l'altro ci sono ragazzi che hanno anche 14, 16, 18 anni che spesso non vengono considerati addirittura non li si guarda neanche in faccia.

Queste sono le mie parole e spero che davvero si possa riuscire a fare qualcosa per i bambini. Io non mollerò mai.

Grazie, spero in voi